



Comune di Urbino

IL CONSIGLIO COMUNALE DI URBINO

ritiene una futura riforma nazionale riguardante gli Istituti Statali d'Arte non debba avere come conseguenza lo snaturamento dell'Istituto Statale d'Arte "Scuola del Libro" di Urbino,

CONSIDERATO

che fin dalla sua istituzione, nel 1925, la scuola urbinata -unica nel suo genere in Italia- si è distinta per indiscutibile qualità, annoverando fra docenti e allievi alcuni fra i più rinomati artisti di rilievo nazionale ed internazionale;

CHE

pur essendo nato come scuola per la "decorazione e l'illustrazione del libro", l'Istituto ha immediatamente avviato un processo di ricerca che l'ha condotto a una costante trasformazione: dall'esperienza dell'illustrazione incisa, le tecniche incisorie hanno acquistato una loro autonoma connotazione; il disegno ha saputo coniugarsi con le nuove tecniche dell'animazione; la grafica ha parlato con i linguaggi della pubblicità e della fotografia;

INOLTRE

nel corso degli anni l'Istituto ha saputo mantenere una specificità e una unicità nel campo della grafica d'arte e del disegno animato, non esistendo oggi in Italia scuole pubbliche o private che possano offrire una formazione esaustiva per la realizzazione del "Libro d'artista" e del Disegno Animato d'autore; infatti, oltre ai percorsi educativi quinquennali la scuola di Urbino ha attivato corsi biennali di Perfezionamento post-diploma che consentono di raggiungere una preparazione tecnica assolutamente unica nel campo della grafica;

INOLTRE

dal 1998 la scuola ha avviato, nell'ambito del progetto di riforma Berlinguer, una Sperimentazione - Assistita del Ministero della Pubblica Istruzione - volta a qualificare la scuola come Liceo artistico, mantenendo nel contempo la specificità delle tecniche e dei laboratori che ne costituiscono la peculiarità dell'offerta formativa;

QUINDI

la "Scuola del Libro" di Urbino, per la contestuale presenza di corsi che si avvalgono delle tecnologie più avanzate e di indirizzi che hanno saputo mantenere inalterate nel tempo tecniche artistiche legate alla tradizione, costituisce la dimostrazione che il processo creativo e di innovazione passa attraverso la ricerca continua che si avvale contemporaneamente della riflessione teorico-progettuale e dell'esperienza delle tecniche e dei laboratori;

DUNQUE

progetti di riforma che vedano dividere la teoria dalla prassi, sarebbero particolarmente deleteri e snaturerebbero il significato della storia della Scuola del Libro" di Urbino, disperdendo un patrimonio di cultura, di idee e di pratiche che arricchiscono il sistema scolastico italiano;

PERTANTO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI URBINO

CHIEDE

che l'Istituto Statale d'Arte "Scuola del Libro" di Urbino sia salvaguardato da possibili trasformazioni che ne facciano perdere irrimediabilmente l'identità, provocando un danno che andrebbe a intaccare una parte della grande tradizione artistica italiana.

Urbino, 28 settembre 2006